



LA BAGOLONA

L'autobus

«**L**eri sono andata a Gazoldo in corriera...»
«Brava, così hai risparmiato benzina... Tanto la corriera il gasolio (con quel che costa!) lo consumava lo stesso...» «Sono andata a trovare un mio amico, ho preso il bus alla stazione...» «Delle corriere?» «Non c'è più. In piazzale Mondadori hanno scavato con le ruspe, hanno trovato una città romana con necropoli annessa e non si sa se lì costruiranno un grande albergo, se alto o basso o che so io...» «La corriera dove l'hai aspettata?» «A una fermata

passante insieme a altre 15 persone, due con bottiglia di birra in mano e l'alito al luppolo. C'era un gran traffico... le polveri sottili si mescolavano col luppolo...» «La corriera è arrivata in orario?» «Sì...» «L'albergo che costruiranno dove c'era la bella, grande e comoda stazione delle corriere, a quante stelle sarà?» «4 o 5, purtroppo...» «Perché purtroppo?» «Mica posso permetterme lo... ma se lo fanno da una o 2, tipo pensioncina o ostello, invece di andare io a Gazoldo, invito il mio amico in piazzale Mondadori!».

Email lettere.m@gazzettadimantova.it

Fax
0376/303263

il caso

Un cestino rifiuti ben posizionato

Egregio direttore, mi permetto di fare una segnalazione (foto a fianco)
Senza nulla togliere alla bellezza dei cestini per l'immondizia, mi pare che poco o nulla sia stato fatto per salvaguardare l'estetica e la scenografia di Piazza Canossa, a Mantova.
Pare, anzi, siano state prese misure precise per posizionare il cestino proprio davanti alla storica fontana.
E si che di posto ce n'era!
Danilo Cavallero



Ai lettori

• Le lettere, chiare e concise, non devono superare le 30-35 righe dattiloscritte (massimo 2000 battute): in caso contrario si procederà a tagli redazionali. Non si pubblicano lettere che non abbiano firma, indirizzo e telefono. I lettori potranno accompagnare eventuali denunce di disservizi con un documento fotografico.

SUL SITO WEB

Complimenti per l'archivio online

Rientro dalla vacanza e trovo la bella novità della Gazzetta: l'archivio online degli ultimi 5 anni. Uno strumento prezioso per chi vuole lavorare, in qualsiasi ruolo, sui temi che interessano la nostra comunità. Complimenti. La Gazzetta conferma con questa nuova iniziativa la sua funzione di sportello democratico per i cittadini.

Sergio Ciliegi

GOITO

Parole grosse per i parcheggi

Parole grosse e tensione al parcheggio di Goito fra vigili urbani e carabinieri da una parte e utenti dall'altra. Alcuni cittadini, arrivati presto al mercato domenicale, hanno parcheggiato come le altre volte ma al ritorno non hanno ritrovato la loro autovettura. Era infatti intervenuto nel frattempo il carro attrezzi che aveva «spostato» la loro auto a Roverbella. Da questo la rabbia dei malcapitati che non capivano i motivi dello spostamento. E' presto detto. In settimana sono state rifatte le strisce di delimitazione dei parcheggi e non sono state cancellate le linee precedenti; da ciò è nata la confusione. Le forze dell'ordine, loro malgrado, sono state costrette ad applicare la legge sanzionando i malcapitati che pieni di rabbia se la prendevano con chi non aveva cancellato le ancora evidenti linee precedenti cioè l'Amministrazione comunale. C'è stata molta leggerezza in chi ha seguito i lavori di rifacimento, non si è tenuto conto del fatto che il mercato domenicale porta parecchia gente a Goito specialmente dalle zone limitrofe e che queste persone portando benefici alla nostra comunità devono incontrare meno problemi possibile, men che meno per il parcheggio.

P.S. Perché non tinteggiare le nuove strisce del colore sempre più di moda in questa amministrazione, il verde-Lega?

Franco Casali

DEMOCRATICI

Alla votazione mi sono astenuto

Egr. Direttore, ritenendo la stampa ed in particolare il suo stimato giornale un prezioso organo d'informazione e non di «disinformazione», debbo modificare quanto si legge sulla Gazzetta in merito alle decisioni prese in seno al Coordinamento provinciale del PD relativamente al mio pensiero, e conseguente voto,



per decidere le modalità per eleggere il successore di Marco Carra a Segretario del Partito. Si è votato per appello nominale ed io ho chiaramente detto «astenuto», l'Assemblea è testimone: sono tra i 6 astenuti e non tra quelli che hanno votato «assemblea». Questo perché, come ho già avuto modo di dire e scrivere, ho sempre ritenuto e tuttora ritengo prioritario l'obiettivo rispetto al metodo; cioè sostituire l'on. Carra, impegnato in Parlamento, per rafforzare ancora di più l'azione politica del Partito. I problemi della gente, come dice Veltroni, debbono essere maggiormente al centro dell'attenzione e delle iniziative politiche del Partito Democratico, anche a Mantova. Proprio a questo proposito, convenendo in particolare sulle conclusioni del Suo editoriale, voglio credere che il nuovo Segretario debba e sappia coinvolgere attivamente la grande base elettorale che a Mantova e provincia si è riconosciuta nel PD, prima con le primarie e poi con il voto alle politiche, in modo da garantire predette attenzioni ed iniziative dando spazio ai giovani e alle donne, valorizzando le esperienze e le conoscenze, riconoscendo gli ambiti territoriali e le rappresentanze istituzionali e al tempo stesso tenendo insieme anime e culture diversissimi.

me. Ciò detto, auspico che i suoi collaboratori, quando non sono presenti, s'avvalgano d'informatori maggiormente «fidati» in modo da non scrivere frottole.

Claudio Bollani

Nell'articolo non c'è scritto che lei ha votato a favore dell'ipotesi dell'assemblea, ma che era tra chi sosteneva questa soluzione. Era stato lei stesso, signor Bollani, a dichiararlo sulla Gazzetta del 17 maggio: «Credo che debba essere l'assemblea, eletta dalle primarie, ad eleggere il successore di Carra. Non escludo, però, che per questa occasione possa essere allargata ai portavoce dei circoli». Parole sue, non «disinformazione» o «frottole» del giornale. (nc)

MORTI SUL LAVORO

L'unica strada è applicare le leggi

Direttore, immagino che anche Lei sia d'accordo che non c'è altra strada che «applicare le leggi» e «investire in formazione e legalità», per uscire dalla catena vergognosa delle morti bianche. All'indomani della tragedia di Mineo dove sei operai hanno perso la vita per un incidente sul lavoro, in una giornata che ha contato in

LIDO DI CAMAIORE Saporbio, esposte opere di Saviola

Successo delle opere di Mauro Saviola esposte a Saporbio, manifestazione all'insegna del bio-ecologico organizzata da Marco Columbro in Versilia. L'imprenditore viadanesese, che ha offerto supporto tecnico, oltre che la sponsorizzazione, alla kermesse, ha infatti esposto 17 suoi quadri all'Una Hotel, di Lido di Camaiore, dove sabato sera 400 persone hanno preso parte al party di chiusura. Oltre a Columbro, presenti anche altri personaggi dello spettacolo, come Lorella Cuccarini e Tessa Gelisio. Da parte di tutti, ammirazione per le opere di Mauro Saviola, il cui Gruppo ha fornito il Pannello Ecologico per gli allestimenti delle aree bimbi e talk show, che saranno donati all'ospedale pediatrico apuamo Pasquinucci.

tutto 10 vittime tra i lavoratori in tutta Italia, senza contare gli altri quattro morti di ieri - due in Sardegna e due nel Milanese - le Acli mantovane chiedono alle istituzioni di imboccare finalmente e con convinzione la strada della formazione per far crescere tra i lavoratori e i datori di lavoro la cultura della protezione e della prevenzione. Concordiamo con il ministro Sacconi quando afferma che «le regole da sole non bastano». Serve allora una cultura delle regole e della legalità, che è purtroppo la vera ferita del nostro Paese. La sicurezza e la legalità che si invocano nei confronti degli immigrati (il pugno di ferro) venga esercitato piuttosto sul mondo del lavoro che continua a conoscere troppa irregolarità, troppo lavoro sommerso. Riconosciamo benissimo che la cultura delle regole e della prevenzione hanno bisogno di tempo per crescere e dare i primi frutti, ma proprio per questo è necessario nel frattempo muoversi rapidamente per un'applicazione integrale delle nuove norme e intensificare contemporaneamente le attività di ispezione concentrando i controlli su quei settori che si stanno dimostrando più a rischio per la vita e la salute dei lavoratori. Le Acli mantovane - con il Seminario di studio dell'11 scorso sul tema dell'educare alla prevenzione degli infortuni sul la-

voro - hanno cominciato a fare la loro parte per delineare un progetto di percorsi di formazione inizialmente rivolti alla popolazione scolastica della scuola media superiore, della formazione professionale e universitaria.

Attilio Rossato
Presidente prov.le Acli

POSTE

Quando la fila allunga la vita

So benissimo che mettersi a criticare l'efficienza delle Poste Italiane è un po' come sparare sulla Croce Rossa, ma certe volte la sensazione di essere presi in giro è talmente forte che non si riesce a star zitti. Sabato prendo il mio bollettino per il pagamento dell'Ici e mi reco all'ufficio postale del mio paese, Pozzolo di Marmirolo. La saracinesca è inesorabilmente abbassata ed un cartello scritto a mano avverte che «per motivi tecnici» l'ufficio è chiuso. Tra me penso che i motivi tecnici (mi piacerebbe conoscerli) devono essere particolarmente gravi se si decide di chiudere in concomitanza con una scadenza come quella dell'Ici. Ma forse non è così, dal momento che mi viene riferito che son già svariati sabati che «per motivi tecnici» l'ufficio è chiuso, tra le ovvie manifestazioni di entusiasmo di tutti quelli che durante la settimana lavorano e rimandano certe piccole incombenze tutte al sabato mattina. Prendo dunque la macchina e vado a Volta. L'ufficio postale è aperto, ma ci sono non meno di una ventina di persone in fila, una fila che per me si protrae per 84 minuti. Ne approfitto per farmi una cultura sulle mille iniziative che le Poste hanno intrapreso, dal commercio di libri, dischi, Dvd ai mutui, e via discorrendo; mi vien da pensare che non sarebbe male se si decidessero a potenziare un pochino anche il settore postale. Dopo 84 minuti arrivo finalmente allo sportello e mentre la gentilissima impiegata (detto senza ironia) effettua l'operazione, lancio uno sguardo all'ultimo manifesto pubblicitario: «La curiosità allunga la vita: scopri il Banco Posta». Ha senso che io allunghi la mia vita per trascorrere tutte le ore che potrei guadagnare in piedi, in fila, in un ufficio postale?

Imerio Maistrello

NUCLEARE

Centrali senza garanzie

L nucleare è la fonte energetica più costosa che ci sia. Non ha risolto nessuno dei problemi di smaltimento delle scorie e di sicurezza degli impianti. Non è la risposta al mutamento climatico.

Greenpeace, Legambiente e Wwf hanno presentato il 29 maggio a Roma le ragioni della loro contrarietà all'atomo. Per le tre associazioni ambientaliste la soluzione per fermare la febbre del pianeta e ridurre la bolletta energetica italiana è molto più semplice dell'opzione nuclearista: è fondata sul risparmio, sull'efficienza energetica e sullo sviluppo delle fonti rinnovabili. Non è vero, infatti, che il nucleare sia economico.

Gran parte del costo dell'elettricità da nucleare è legato al costo di investimento per la progettazione e realizzazione delle centrali, che è almeno doppio di quanto ufficialmente dichiarato, e richiede tempi di ritorno di circa 20 anni.

Se a questo si considerano anche i costi di smaltimento delle scorie e di decommissioning degli impianti i costi diventano addirittura poco calcolabili. Tutti gli studi internazionali mostrano come sia la fonte energetica più costosa. In Italia, il nucleare non consentirebbe pertanto di ridurre la bolletta energetica. Per renderlo un pezzo consistente della produzione energetica nazionale occorrerebbe costruire da zero tutta la filiera, con un immenso esborso di risorse pubbliche.

Non è vero che il nucleare sia la risposta ai cambiamenti climatici. In Italia, scegliere l'opzione nucleare significherebbe mettere una pietra tombale su qualsiasi prospettiva di riduzione delle emissioni di CO2. Gli obiettivi comunitari sono la riduzione delle emissioni di CO2 del 30%, il 20% di produzione energetica da rinnovabili e del 20% di miglioramento dell'efficienza energetica al 2020.

Il nucleare, inoltre, può fornire solo elettricità che rappresenta il 15% degli usi finali di energia mentre l'85% è costituito da carburanti per i trasporti e calore per riscaldamento e processi industriali. Non è vero che il nucleare è oggi sia sicuro.

Sulla sicurezza degli impianti ancora oggi, a oltre 22 anni dall'incidente di Chernobyl, non esistono garanzie per l'eliminazione del rischio di incidente nucleare e la conseguente contaminazione radioattiva.

Scorie: non esistono ad oggi soluzioni concrete al problema dello smaltimento dei rifiuti radioattivi derivanti dall'attività degli impianti o dalla loro dismissione. Secondo l'inventario curato da Apat circa 25mila metri cubici di rifiuti radioattivi, 250 tonnellate di combustibile irraggiato, a cui vanno sommati i circa 1.500 m3 di rifiuti prodotti annualmente da ricerca, medicina e industria e i circa 8090mila m3 di rifiuti che deriverebbero dallo smantellamento delle nostre 4 centrali e degli impianti del ciclo del combustibile, sono tutte in attesa di essere conferite in siti di smaltimento definitivi.

Mauro Aldrovandi
Wwf Po Mantovano

ARIETE
21/3 ● 20/4
Anche se alcune situazioni momentaneamente sono ancora un poco complicate, vi saprete muovere con abilità e lungimiranza. Maggiori attenzioni per gli affetti.

TORO
21/4 ● 20/5
Vi trovate in una fase piuttosto positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Cercate di riallacciare un vecchio rapporto.

GEMELLI
21/5 ● 20/6
Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete disponibilità e comprensione.

CANCRO
21/6 ● 22/7
Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e la voglia di incontrarvi con gli amici.

OROSCOPO del giorno

LEONE
23/7 ● 22/8
La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su influssi molto positivi per risolvere vecchie questioni. Tutto bene con chi amate.

VERGINE
23/8 ● 22/9
Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Se possibile, evitate le impuntature.

BILANCIA
23/9 ● 22/10
Vi state avviando in una direzione che non presenta dei pericoli veri e propri, ma nell'insieme è abbastanza delicata. Accettate i preziosi consigli della persona amata.

SCORPIONE
23/10 ● 21/11
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede e approfittatene immediatamente.

arci
MANTOVA
arcimantova.it

È USCITA LA PRIMA GUIDA AI CIRCOLI ARCI DI MANTOVA E PROVINCIA
RICHIEDILA AL TUO CIRCOLO O PRESSO ARCI PROVINCIALE in Piazza Tom Benetollo 1

SAGITTARIO
22/11 ● 21/12
Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

CAPRICORNO
22/12 ● 20/1
Moderate la vostra iperattività e non prendete iniziative. La giornata non è delle migliori e i vostri sforzi non serviranno a modificare. Più diplomazia in amore.

ACQUARIO
21/1 ● 19/2
Semplificate il programma della giornata, di impegni e di problemi urgenti ne avete già parecchi e sarebbe il caso di non complicare rapporti di lavoro o sentimentali.

PESCI
20/2 ● 20/3
Organizzate il programma della giornata in modo tale da non affaticarvi troppo. La stanchezza potrebbe portarvi a farvi commettere qualche errore di valutazione.